

Il programma terminato a giugno 1998, ha avuto un prolungamento delle attività, limitatamente alla Siria, per la durata di un anno. Il progetto si propone di contribuire alla conservazione di foreste e pascoli con la partecipazione delle popolazioni locali. La strategia adottata è quella di identificare alcune aree-pilota dove il rischio di degrado dell'ecosistema foresta-pascolo è particolarmente elevato per la pressione antropica. Intento del programma è di mostrare come, con la partecipazione delle popolazioni locali, sia possibile arrivare ad una corretta gestione e ad una conservazione delle risorse, nonché migliorarne la produttività che consentirà, nello stesso tempo, un aumento del reddito degli abitanti.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: agricoltura - ambiente
Titolo iniziativa: **Riabilitazione dei pascoli e costituzione di una riserva naturale nella steppa siriana.**
Importo complessivo 2.754.600 dollari USA
+ 1.676.000 dollari USA (fase di consolidamento)
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: FAO
Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

L'obiettivo del programma è quello di riabilitare i pascoli della steppa siriana ed impedire il declino della loro produttività sviluppando strategie per un migliore uso del territorio. Il programma si propone inoltre di migliorare le capacità di comunicazione, di analisi dei dati e di pianificazione dei tecnici locali, per sviluppare tecniche migliori e nuove regole per l'uso comune dei terreni destinati al pascolo e di costituire una riserva naturale per le tipologie di fauna che un tempo popolavano la regione.

Il 27 marzo 1998 si è svolta a Damasco una riunione (Italia-FAO-Siria), che ha adottato un piano di lavoro e sostenuto l'opportunità di una estensione del progetto. Nel settembre 1999 è stato approvato il documento per l'ulteriore fase di consolidamento del programma della durata di tre anni.

All'inizio il programma era composto di due componenti, una a dono, nel settore zootecnico, l'altra di pari importo, a credito d'aiuto, per un progetto nel settore lattiero-caseario.

Nel giugno 1998 si è svolta una missione tecnica della FAO per acquisire elementi al fine di redigere lo studio di fattibilità. Lo stanziamento relativo al Progetto Agricolo Integrato è stato confermato nelle Agreed Minutes firmate a Damasco il 12 novembre 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale

Gestione: diretta
Settore: lattiero-caseario
Titolo iniziativa: **Ristrutturazione centrali del latte “Progetto Agricolo Integrato”**
Importo complessivo: Lit. 10 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: credito d'aiuto
Ente esecutore: D.G.C.S.
Controparte locale: Ministero del Piano - Ministero dell'Industria

Gli obiettivi generali dell'intervento sono l'aumento della disponibilità del latte ed il miglioramento della sua qualità a livello nazionale attraverso l'evoluzione delle tecnologie di produzione.

Nel novembre 1997 è stata effettuata una missione con l'incarico di redigere uno studio di prefattibilità contenente l'analisi della situazione locale, gli obiettivi dell'intervento, le attività da realizzare ed i rispettivi costi. E' stato deciso di intervenire sulle centrali del latte di Aleppo e di Damasco. Per il 2000 è prevista la realizzazione dello studio di fattibilità.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: zootecnico
Titolo iniziativa: **Miglioramento del capitale bovino a livello nazionale “Progetto Agricolo Integrato”**
Importo complessivo: Lit. 3 miliardi
Tipologia: dono
Ente esecutore: D.G.C.S.
Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Gli obiettivi dell'intervento sono: il miglioramento genetico del capitale bovino, tramite l'impiego di strumenti consolidati organizzati per mezzo di un libro genealogico; l'incremento dei capi, attraverso la realizzazione di un programma di lotta alla ipofertilità e mortalità neonatale; il miglioramento delle attività produttive aziendali, mediante il rafforzamento del servizio pubblico, incluso il supporto alla gestione aziendale ed alla disponibilità di idonei mezzi di produzione.

Nel novembre 1997 ha avuto luogo una missione, con l'incarico di redigere uno studio di prefattibilità, contenente l'analisi della situazione locale, gli obiettivi ed i risultati tecnici, le attività da svolgere ed i relativi costi, sia per la componente a dono, sia per la componente a credito.

Borse di studio.

Nel 1999 sono state concesse a studenti siriani le seguenti borse di studio individuali:

- n. 2 dottorati di ricerca in architettura;
- n. 4 dottorati di ricerca in ingegneria;
- n. 2 specializzazioni in medicina.

Sono state altresì concesse le seguenti borse di studio per la formazione:

- n. 2 borse per "Corso Master in Turismo" – SIST-OMT;
- n. 1 borsa per "Corso di Direzione di Imprese Alberghiere" – SIST-OMT;
- n. 1 borsa per "Corso Handling Hazardous Bulk Liquid in Port" – IMA-IMO;
- n. 2 borse per "Corso Hydrographic Data Management" IMA-IMO;
- n. 1 borsa per "Corso Port and Coastal Hydrography" IMA-IMO;
- n. 2 borse per "Corso base di Irrigazione" – IAM;
- n. 1 borsa per "Corso base di Protezione delle Colture fruttifere" – IAM;
- n. 1 borsa per "Corso Master Irrigazione" – IAM.

TERRITORI PALESTINESI

L'economia, fortemente condizionata dall'andamento del processo di pace, rivela uno stretto grado di interrelazione con quella israeliana, contraddistintasi nel corso degli anni prevalentemente nelle relazioni commerciali, infatti durante in periodo dell'*intifadah* era consentita la libera circolazione della forza lavoro palestinese verso Israele, viceversa le merci soffrivano delle restrizioni commerciali con la Giordania causate, oltre che dalle difficoltà nei movimenti verso Israele anche per le precarie infrastrutture. L'esportazione di manodopera ha originato, una sempre maggiore dipendenza dall'esterno della forza lavoro palestinese. Inoltre le restrizioni normative, all'espansione del settore privato, hanno ridotto la nascita di piccole e medie imprese.

Il Paese ha, peraltro, scarse risorse naturali e l'accesso alle risorse idriche è stato negli anni sensibilmente limitato da restrizioni amministrative. La produzione agricola è stata limitata dalla perdita di terre a coltura a favore di nuovi insediamenti israeliani e dell'urbanizzazione della Valle del Giordano. Le difficoltà di avviare un'attività di tipo industriale hanno portato come conseguenza diretta allo sviluppo di un'economia basata essenzialmente sul settore terziario, caratterizzata da una ridotta base industriale ed agricola.

Nel 1999 il Pil ha registrato un incremento del 4% rispetto all'anno precedente. L'inflazione ha subito una sensibile flessione, scendendo dal 10,1% del 1998 al 3,5% del 1999. Si è registrata, altresì, una più elevata tendenza al risparmio, anche riguardo agli investimenti.

Per quanto concerne la Spesa Pubblica, è stato proposto nella Finanziaria 2000 una riduzione per alcune voci di spesa, tra cui quelle militari. La Spesa Pubblica ha evidenziato, per il 1999, una riduzione dell'1,6%, attribuibile in parte ad un leggero incremento nei salari del personale statale ed a fronte di un rallentamento dei finanziamenti internazionali come percentuale del Pil.

Oltre l'85% delle transazioni commerciali dei Territori Palestinesi avviene con Israele. Il saldo commerciale mantiene un deficit imputabile al limitato sviluppo dell'industria e dell'agricoltura, alle limitazioni all'uso di risorse naturali come pure alle politiche di chiusura dei Territori implementate da Israele. D'altro canto, il tradizionale surplus registrato dal saldo commerciale dei Territori Palestinesi con la Giordania ed altri Paesi Arabi si è progressivamente ridotto, per effetto delle pratiche amministrative richieste dalla Giordania inerenti la denominazione d'origine e per via delle quote stagionali.

Il deficit riscontrabile nel saldo commerciale è tuttavia in parte riequilibrato, nella bilancia dei Pagamenti, dal surplus delle Partite Invisibili, per la maggior parte rappresentato dalle rimesse degli emigrati.

Negli ultimi quattro anni si è riscontrato un aumento della forza lavoro palestinese dell'ordine del 30%, dovuta in larga misura alla crescita demografica registrata nel Paese. Il tasso di occupazione ha fatto anch'esso registrare una crescita positiva, effetto delle migliorate condizioni economiche. In sensibile aumento sono stati anche i salari medi

giornalieri. Il tasso di povertà si mantiene ciò nonostante abbastanza alto, il 30,2% delle famiglie vive al di sotto della soglia di povertà. Nella striscia di Gaza la percentuale è del 40,4 % ed in Cisgiordania dell'11,1 %.

Per quanto riguarda gli Investimenti pubblici, che nel 1998 sono stati finanziati quasi totalmente dalla Comunità dei Donatori, la principale ragione del mancato investimento risiede nel tempo che sta richiedendo l'organizzazione della nascente Autorità Palestinese e nella difficoltà per i donatori ad adattare le proprie procedure alla situazione non strutturata dei Territori Palestinesi. Il contributo al PIL per tal tipo di investimenti è cresciuto dal 3% nel 1993 al 6% nel 1997. Più della metà del bilancio pubblico (dal 52 al 62% circa) è utilizzato per coprire stipendi e salari, lasciando poco per il finanziamento dei settori istruzione (18%), sanità (11%) e quasi nulla per gli altri investimenti pubblici che, pertanto, continuano ad esser finanziati dalla comunità dei donatori. Gli investitori privati, finora condizionati dall'incertezza politica, dalla confusione normativa e dall'inadeguatezza delle strutture, potrebbero essere ora incoraggiati dall'inaugurazione del Parco Industriale al-Muntar di Gaza, dal nuovo aeroporto di Rafah (striscia di Gaza) e dalla recente conclusione degli Accordi di libero scambio con l'Unione Europea. Il settore bancario si è ripreso negli ultimi anni ed attualmente risultano operanti 22 banche con 101 filiali in totale. Il rapporto prestiti/depositi si è mantenuto stabile intorno al 30%, durante la prima metà del 1999.

La situazione sociale riflette le limitate prospettive economiche e la maggior parte dei servizi sociali è ancora offerta da associazioni caritatevoli e da ONG. La posizione sociale della donna palestinese è caratterizzata da bassa partecipazione alla forza lavoro ufficiale, da accesso ad un numero molto limitato di occupazioni di solito caratterizzate da bassa produttività, da una considerevole discriminazione in termini di salario e condizioni di lavoro, nonché da una più alta percentuale di analfabetismo. Il lavoro femminile è concentrato nell'agricoltura (33%), nei servizi (22%) e nel settore manifatturiero (14%).

L'UNRWA, le ONG ed i donatori intervengono nel campo della protezione sociale, ma in misura insufficiente rispetto ai bisogni.

Per quanto concerne la sanità, i servizi sono forniti dal sistema sanitario pubblico palestinese, da UNRWA, da ONG, da comitati popolari, dal settore privato e da società caritatevoli, che prestano assistenza di base e servizi ospedalieri sia attraverso proprie strutture che con contratti.

Il settore sanitario è chiamato a far fronte a problemi quali la necessità di rafforzare i meccanismi di protezione socio-sanitaria dei segmenti sotto il limite di povertà o marginali e programmi fortemente innovativi in sanità pubblica; la necessità di programmi rivolti alla lotta all'esclusione sociale, la cui incidenza è in progressivo aumento e l'urgenza di rafforzare le capacità di pianificazione e scelta delle priorità del Ministero della Sanità palestinese.

Un passo decisivo nello sforzo di integrare le problematiche ed i bisogni di settore in un documento chiaro ed onnicomprensivo è stato rappresentato dall'elaborazione di un

Piano Sanitario Nazionale quinquennale, cui la Cooperazione Italiana ha fornito un proprio contributo tecnico.

Circa l'istruzione, il tasso di alfabetizzazione si aggira intorno all'84%, con una media per il tasso femminile del 77% e di quello maschile dell'91,5%. L'UNRWA gestisce 250 scuole nei campi profughi e nei villaggi rurali (14%), le ONG gestiscono delle scuole private (13%). Le scuole governative (73%) sono state gestite dal Ministero dell'Istruzione palestinese. Mancano numerose scuole e molte delle strutture esistenti richiedono interventi di ristrutturazione, in quanto prive di acqua, elettricità e latrine. Pertanto l'ANP e vari donatori, tra cui l'Italia, stanno finanziando programmi rivolti ad alleviare tale problema. Il Ministero dell'Istruzione, con il sostegno dalla cooperazione italiana, ha elaborato e lanciato un programma scolastico nazionale.

Un programma di assistenza d'emergenza elaborato dall'ANP di concerto con la Banca Mondiale è basato sul miglioramento delle infrastrutture pubbliche, sullo sviluppo delle risorse umane e sulla predisposizione di un tessuto economico favorevole allo sviluppo di medio periodo del settore privato. La Cooperazione italiana vanta una presenza pluriennale nei Territori che ha visto il nostro Paese collocarsi costantemente tra i principali donatori.

In occasione degli incontri bilaterali tenutisi a Roma il 12 giugno 1998, l'Italia si è impegnata a finanziare un pacchetto di interventi del valore complessivo di 18,4 milioni di dollari USA a completamento degli impegni quinquennali a suo tempo assunti a Washington. Tale pacchetto di interventi è stato formulato in piena sintonia con le strategie di intervento palestinesi riportate nel piano di sviluppo (*Palestinian Development Plan*). L'Italia ha, inoltre, finanziato un piano integrato di interventi per il distretto di Betlemme, in vista del Giubileo del 2000, nell'ambito della struttura di coordinamento appositamente costituita ed ha assunto l'impegno a finanziare un pacchetto di interventi del valore complessivo di 2,5 milioni di dollari USA, concernente la riabilitazione di una importante arteria stradale, la costituzione di un piano di conservazione delle infrastrutture di interesse archeologico, nonché la riabilitazione a Betlemme di un antico edificio da adibire a Centro sociale.

A seguito degli Accordi di Pace del 23 ottobre 1998 a Wye River, alla Conferenza di Washington del 30 novembre 1998 è stato rilanciato un programma di aiuti come seguito di quelli assunti per il precedente quinquennio. La comunità dei donatori, al riguardo, ha assunto impegni, per i successivi cinque anni, di circa 3,3 miliardi di dollari USA a dono e di circa 1 miliardo di dollari USA a credito di aiuto. Pertanto, è stato programmata, nel Piano di Sviluppo Palestinese, l'utilizzazione di 1,65 miliardi di dollari USA, per il triennio 1999-2001. L'Italia si è impegnata a finanziare progetti bilaterali a dono, da definire annualmente, per 40 milioni di dollari USA nello stesso triennio.

Al fine di dare maggiore efficacia agli interventi italiani, secondo i bisogni espressi nel *Palestinian Development Plan*, è stato elaborato nel corso del 1999, il *Country Strategy Paper*. Il documento contiene un'accurata descrizione della situazione del Paese, concentrandosi in special modo sugli aspetti politici, economici e sociali, presenta in maniera

organica e dettagliata i programmi e progetti attualmente in corso o già realizzati in Palestina ed evidenzia possibili settori di intervento per iniziative future.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: zootecnico-produttivo
Titolo: **Sviluppo dell'allevamento bovino della razza frisona locale in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza**
Importo complessivo: Lit. 2.417.156.480
(contributo DGCS Lit. 1.205.545.000)
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Centro Internazionale Crocevia
Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura palestinese

L'iniziativa prevede lo sviluppo dell'allevamento bovino attraverso il miglioramento genetico della razza frisona locale, il potenziamento delle infrastrutture produttive e delle attività di formazione nell'ambito del settore zootecnico. L'obiettivo è quello di incrementare il reddito prodotto dai piccoli e medi allevamenti familiari allo scopo di creare valide alternative lavorative e fonti di reddito stabili all'interno della Cisgiordania e della Striscia di Gaza, attraverso la riduzione dei costi di produzione e l'incremento della produttività delle razze bovine esistenti in loco.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: pianificazione territoriale
Titolo iniziativa: **Istituzione di un sistema informativo territoriale per il miglioramento della pianificazione e gestione del territorio e dell'ambiente nel distretto di Hebron**
Importo complessivo: Lit. 1.698.318.000
(contributo DGCS: Lit. 845.683.000)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Internazionale Crocevia

Controparte locale: Land Research Center

L'iniziativa prevede il potenziamento delle infrastrutture del comune di Hebron adibite alla pianificazione ed alla gestione del territorio attraverso la costituzione di una struttura multidisciplinare in grado di operare scelte di carattere territoriale utilizzando strumentazione hardware e software. È, inoltre, prevista l'attivazione di un programma di raccolta di dati ambientali e l'elaborazione di carte necessarie alle attività di pianificazione del comune stesso.

L'iniziativa continua le attività di Cooperazione, già in corso, con la provincia di Pisa.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Formazione sulla preservazione e sviluppo del Patrimonio tradizionale ed archeologico all'Università di Bir Zeit**

Importo complessivo: Lit. 747.994.000

(contributo DGCS Lit. 373.997.000)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CESTAS

Controparte locale: Università di Bir Zeit – Dipartimento di Archeologia

L'iniziativa si propone di rafforzare la cultura palestinese attraverso attività nel campo della produzione artistica della ceramica, restauro e conservazione dei beni culturali da svilupparsi mediante la creazione ed equipaggiamento di un Centro di formazione. Le attività specifiche riguardano la formazione tecnica del personale palestinese operante presso l'Istituto dell'Università ed altre Istituzioni.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: socio-economico

Titolo iniziativa: **Programma sperimentale di micro-credito a favore di lavoratori palestinesi licenziati per la creazione di piccole imprese in una prospettiva di sviluppo sociale**

Importo complessivo: Lit. 2.887.013.000
(contributo DGCS Lit. 1.409.396.000)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: APS

Controparte locale: Democracy and Worker's Right Center in Ramallah

L'iniziativa mira alla creazione di microimprese attraverso la riqualificazione e formazione di ex lavoratori di imprese israeliane. È previsto, tra l'altro, un fondo di garanzia e la concessione di microcrediti tramite un'istituzione finanziaria palestinese.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: educazione/formazione

Titolo iniziativa: **Potenziamento del settore educativo ed appoggio alle strutture di base dell'Istituto Dar el-Tifl – el Arabi a Gerusalemme**

Importo complessivo: Lit. 3.246.384.700
(contributo MAE Lit. 1.494.000.000)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AICOS

Controparte locale: Istituto scolastico Dar el-Tifl – Gerusalemme Est

Il programma, della durata di tre anni, ha come obiettivo generale il miglioramento delle attività educative e formative dell'Istituto contestualmente all'adeguato potenziamento della capacità di accoglienza dei circa 1.000 giovani di ogni età che frequentano l'Istituto.

Gli obiettivi specifici che il programma sono: effettuare un'adeguata formazione ed aggiornamenti ai docenti ed agli operatori nelle diverse discipline; migliorare il supporto all'attività educativa ai ragazzi interni ed esterni e rinnovare le attrezzature educative ed i materiali sanitari; potenziare il supporto in mezzi al personale locale addetto ed adeguare le attrezzature nell'arco del triennio del programma, così che il personale locale possa espletare al meglio le proprie

mansioni, con maggiore efficacia ed efficienza nelle quotidiane incombenze; potenziare alcune parti essenziali, riscaldamento e relative condutture, dell'edificio e riorganizzare e supportare il ripristino dell'impianto di riscaldamento e di lavanderia; migliorare ulteriormente il rapporto tra le famiglie dei ragazzi e gli operatori dell'Istituto ed il rapporto tra l'Istituto e le famiglie in difficoltà; ampliare la presenza di consulenti locali; assicurare una presenza di consulenti qualificati sia per il miglior funzionamento dell'Istituto sia per collaborare all'attività di monitoraggio. Il progetto è in fase di avvio.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **Al-Fawwar Children Community Network.**
Importo complessivo: Lit. 1.766.097.860
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ARCS (ARCI Cultura e Sviluppo)
Controparte locale: Palestinian Red Crescent Society; Hebron e Local Branch in Al Fawwar R. Camp; Palestinian Ministry of Planning and International Cooperation; UNRWA – Direzione Generale per la West Bank; Catholic Bethlehem University; UNICEF – Palestina

Il programma ha come obiettivo generale il miglioramento della condizione dell'infanzia all'interno di un campo profughi; come obiettivi specifici il consolidamento e lo sviluppo delle attività socio educative già esistenti rivolte ai minori, e la creazione di un Centro comunitario polivalente per ragazzi, luogo di offerta di percorsi di sensibilizzazione e formazione rivolta ai diversi gruppi sociali, di coordinamento e messa in rete di risorse materiali e umane della Comunità. Si prevede inoltre la sperimentazione di volontari già impegnati nelle attività socio-educative nel campo di Al Fawwar, agli operatori sociali e agli insegnanti, ad operatori impegnati in strutture sanitarie, educative e di riabilitazione della *Palestinian Red Crescent Society* di Hebron.

Tipo d'iniziativa : ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **Supporto allo sviluppo professionale degli insegnanti della Cisgiordania**

Importo complessivo: Lit. 1.020.660.000

(contributo DGCS: Lit. 700 milioni)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CIC (Centro Internazionale Crocevia)

Controparte locale: Founding Committee al-Mawred di Ramallah.

Al fine di aggiornare il livello professionale dei docenti palestinesi, è stata prevista la costituzione di un servizio di assistenza didattica e tecnica e l'invio di insegnanti per brevi *stage* in Italia. L'intervento prevede la costituzione di un Centro di ricerca e documentazione per attività di perfezionamento, sperimentazione e progettazione curriculare nell'area scientifica. Esso si rivolge a insegnanti palestinesi nell'area matematica e scientifica del livello primario e preparatorio.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Riqualificazione degli insegnanti e della manodopera diplomata in Cisgiordania**

Importo complessivo: Lit. 2.721.954.800

(contributo DGCS: Lit. 1,5 miliardi)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo)

Controparte locale: Salesian Technical School

Il programma mira allo sviluppo di personale specializzato ed al potenziamento delle scuole tecnico professionali attraverso la riqualificazione degli insegnanti degli istituti palestinesi. Gli obiettivi specifici del progetto sono i seguenti: la riqualificazione tecnico – didattica degli insegnanti, nei settori della Meccanica, Elettricità ed Elettronica TV; il potenziamento dei corsi formali di Elettronica TV e Meccanica della Salesian Technical School; la riqualificazione dei giovani tecnici diplomati che sono sottoccupati e disoccupati, nei settori della Meccanica, Elettronica e Meccanica Auto.

Per la realizzazione dei corsi è prevista la fornitura di attrezzature riguardanti i settori professionali contemplati. Le attrezzature costituiranno un nuovo patrimonio tecnico per la zona, che, insieme alla riqualificazione del corpo docente consentirà di operare una formazione adeguata alle richieste dell'attuale mercato del lavoro.

Il progetto prevede l'istituzione di corsi per ciascuna categoria di beneficiari compatibilmente con le loro esigenze lavorative e le loro zone di provenienza. Il metodo di gestione della formazione è basato sull'alternarsi di attività teoriche e pratiche, ed è prevista la partecipazione dei beneficiari nella preparazione di sussidi didattici che saranno utilizzati anche al di fuori dei corsi realizzati. Gli insegnanti saranno assistiti nell'applicazione delle competenze acquisite nel loro lavoro di insegnamento presso le scuole di provenienza.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **Gerico: Progetto di riqualificazione e valorizzazione delle risorse turistico – archeologiche dell'area.**
Importo complessivo: Lit. 2.662.588.920
(contributo DGCS nel triennio Lit. 1.332.110.920)
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: CISS (Cooperazione Internazionale Sud Sud)
Controparte locale: Ministero palestinese del Turismo e dei Beni Archeologici

Il progetto consiste in un intervento nell'area di Gerico, Cisgiordania, mirante allo sviluppo del tessuto economico della città, attraverso la riqualificazione delle strutture e la valorizzazione del patrimonio archeologico del sito di Khirbat al-Mafjar, che si trova a tre chilometri circa dal centro cittadino. Allo stato attuale il sito si presenta in condizioni di grave degrado. L'intervento mira a preservare il sito da un ulteriore degrado e a valorizzare il patrimonio culturale attraverso la formazione di un gruppo di giovani alle tecniche del restauro del mosaico antico e alla produzione di nuovi manufatti per la domanda turistica e locale.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: sanità/formazione
Titolo iniziativa: **Espansione e Rafforzamento del Programma di Medicina Scolastica, Promozione della Salute e Prevenzione in nove scuole Elementari di Gerusalemme Est**

Importo complessivo: Lit. 2.521.072.000

(contributo DGCS Lit. 1.257.826.000)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: MOVIMONDO Molisv

Controparte locale: Union of Health Work Committees (UHCW)

L'iniziativa attraverso attività di educazione sanitaria e di medicina scolastica, in nove scuole elementari di Gerusalemme Est, vuole promuovere il miglioramento dell'igiene preventiva.

Attraverso la formazione degli insegnanti, del personale medico e paramedico e di idoneo materiale didattico, obiettivo del programma è di impartire una educazione sanitaria agli alunni.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: O.N.G. affidata

Settore: idrico

Titolo iniziativa: **Striscia di Gaza: programma pilota per la potabilizzazione dell'acqua salmastra a Khan Younis e sua distribuzione nei campi profughi dell'area.**

Importo complessivo: Lit. 4,3 miliardi + 480 milioni (fase di consolidamento)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CISS - Cooperazione Internazionale Sud-Sud

Controparte locale: Municipalità di Khan Younis e Water Research Centre - Al Azhar University, Gaza

Il programma si è proposto di migliorare la qualità dell'acqua da destinare all'uso alimentare della popolazione residente nella città di Khan Younis. In detta area l'acqua sotterranea, unica fonte di approvvigionamento idrico, risulta particolarmente inquinata e dannosa per la salute. Il programma ha previsto l'installazione due impianti di desalinizzazione, un laboratorio di analisi ed a formare una task force locale per garantire la gestione tecnica ed amministrativa degli impianti. Oltre all'intervento tecnico, il programma ha svolto attività di sensibilizzazione sulla popolazione locale riguardante la qualità dell'acqua, in relazione alla salute pubblica ed al controllo degli sprechi.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **Programma socio-sanitario: attività di coordinamento, riorganizzazione, formazione e studio (rifinanziamento)**
Importo complessivo: Lit. 680 milioni
Fondi in loco: Lit. 280 milioni
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Ministero della Sanità e ONG palestinesi

Il programma sociosanitario rappresenta l'insieme delle attività di coordinamento condotte dalla Cooperazione italiana a partire dal 1993 e successivamente rifinanziate secondo le necessità. Dal 1997, è in corso una collaborazione con il Dipartimento di Medicina Comunitaria dell'Università di Bir Zeit, relativa al sostegno dei corsi di Diploma e di Master in Sanità Pubblica e dello sviluppo delle risorse umane delle strutture governative, dell' UNRWA e delle ONG partecipanti ai corsi.

Il programma prevede: attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero della Sanità palestinese relativamente per la pianificazione sanitaria e per il Piano Sanitario Nazionale, attività di supporto alle funzioni di capofila per la sanità pubblica del Gruppo Rifugiati del Processo di Pace e attività di razionalizzazione del piano di sviluppo delle risorse umane con particolare riferimento al settore sanitario.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **Programma di sostegno di emergenza ai servizi sociosanitari ed assistenziali di Gerusalemme Est, della Cisgiordania e Gaza**
Importo complessivo: Lit. 750 milioni
Fondi in loco: Lit. 650 milioni
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Ministero della Sanità

L'iniziativa ha avuto origine a seguito dell'inasprimento della situazione politica nel 1996-97 e dopo una richiesta di rafforzamento dei servizi sanitari pubblici da parte palestinese. Sono state fornite apparecchiature elettromedicali e sono state riabilite alcune strutture sanitarie, inoltre ha contribuito a migliorare le condizioni igieniche e di sicurezza nelle scuole, negli orfanotrofi ed ospizi.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale e multilaterale
Gestione: diretta ed affidamento organismi internazionali
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **Creazione dell'Unità di gestione dei servizi sanitari della nuova amministrazione sanitaria palestinese (Health Services Management Unit)**
Importo complessivo: Lit. 6,4 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: UNICEF
Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto ha assicurato l'erogazione di servizi sanitari dopo il ritiro dell'Autorità di occupazione ed ha contribuito al miglioramento della qualità di essi.

Le attività realizzate sono: il potenziamento e l'espansione territoriale dei distretti, la formazione e l'aggiornamento dei *manager* sanitari; l'avviamento di attività di controllo sociosanitario e la organizzazione di un sistema informativo gestionale a Gaza; la predisposizione di un Centro di documentazione e di formazione per l'informatica presso il Ministero della Sanità. Il Ministro della Sanità ha accorpato detto Centro nella propria struttura.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **Costituzione di un consultorio per la salute della donna nella striscia di Gaza**
Importo complessivo: 480.000 dollari USA
Fondi in loco:
Ente esecutore: UNFPA
Controparte locale: Ministero della Sanità

L'iniziativa ha come finalità il miglioramento della condizione delle donne nella striscia di Gaza attraverso la costituzione di un Centro di donne per la salute riproduttiva. Il Centro mira a monitorare e migliorare le condizioni di salute delle famiglie cui le donne assistite appartengono, seguendo il modello italiano dei Consultori.

I fondi sono stati trasferiti all' UNFPA a fine 1997.

Tipo d'iniziativa: straordinario
Canale: multilaterale e bilaterale
Gestione: diretta ed affidamento organismi internazionali
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **Ristrutturazione ed ampliamento degli ospedali di Hebron, Beit Jala e Nablus in Cisgiordania**
Importo complessivo: Lit. 12,6 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore : UNDP e DGCS.
Controparte locale: ospedale Alia di Hebron, ospedale di Beit Jala e ospedale Ittihad di Nablus.

I lavori infrastrutturali presso l'ospedale Alia di Hebron, l'ospedale Ittihad di Nablus ed un'ala di raccordo nell'ospedale di Beit Jala sono stati completati nel corso del 1996. Nel 1999 è stata completata la costruzione di una nuova ala dell'ospedale di Beit Jala e sono in corso di pianificazione attività volte al completamento tecnico del programma tramite l'utilizzo di fondi residui disponibili presso l'UNDP. Al riguardo, si è proceduto alla formulazione di una proposta rivolta a costituire un Centro Nazionale di Ematoncologia.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento a organismi internazionali
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **Laboratorio centrale di Sanità Pubblica (Ramallah e sede satellite a Gaza)**
Importi complessivo : 4,5 milioni di dollari USA
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: UNRWA